

Al Comm.
Stefano Falco

Il Vincolo

il ringraziamento della
Direzione e degli Allievi
della Piccola Opera

NUMERO SPECIALE

★ PERIODICO INTERNO DELLA PICCOLA OPERA DELLA REDENZIONE ★

8 Dicembre 1956

Una data ed un'Opera

Pochi forse conoscevano che la prima Pietra di quest'edificio destinato a diventare la fondazione Stefano Falco, ed un centro propulsore di molteplici attività fosse stata benedetta nella festa dell'Immacolata del 1950.

Questa data non fu scelta a caso dal Comm. Falco, co-

di Padre Arturo

me non a caso sorse in lui il pensiero di contribuire con mente aperta e con cuore generoso alla soluzione del difficile problema dell'infanzia e della gioventù bisognosa.

Il Commendatore Stefano Falco non è solo un uomo dotato di ingegno ed intuito lungimirante, ma è soprattutto un volitivo, un realizzatore.

Quando lo conobbi nel dicembre del 1948 intravidi in lui uno spirito pensoso del vero bene di tanta gioventù smarrita, senza un domani sicuro, senza una specializzazione od almeno una qualificazione per essere utilmente impiegata in un lavoro redditizio. Questo fu ed è l'assillo del suo animo affinato nello studio dello spinoso problema di dare un'occupazione a tanti che chiedono lavoro. Quale lavoro se la maggior parte dei disoccupati di oggi non conoscono un mestiere, non sanno fare niente, perché non si sono mai applicati da giovanetti ad imparare un'arte che li rendesse utili per la società?

Fu un sogno il suo? No ma semplicemente il travaglio del suo spirito eletto, di un industriale dalla mente aperta ai più scottanti problemi sociali. Molto aveva viaggiato, osservato, interrogato, ed era partito dalla convinzione in lui profonda che anche nel Mezzogiorno bisognava tentare qualche

(continua in quarta pagina)



A Sua Eminenza il Sg. Cardinale

Marcella Mimmi

Arcivescovo Metropolita di Napoli

la riconoscenza e l'affetto filiale dei dirigenti e degli allievi della Fondazione Stefano Falco della Piccola Opera della Redenzione.

Il telegramma del Papa

alla Fondazione Stefano Falco

Fausta circostanza inaugurazione nuovi laboratori addestramento Fanciulli poveri napoletani Augusto Pontefice auspicando abbondanza divini lumi conforti per rigoglioso incremento Istituto et cristiana formazione codesti diletti figliuoli invia benemerito donatore Comm. Stefano Falco nonchè Superiori Istruttori Allievi implorata propiziatrice Apostolica Benedizione - DELL'ACQUA Sostituto

due anni

realizzazione... e programmi

Il tempo sembra immobile, ma non appena ci fermiamo per fare il punto e ci volgiamo indietro possiamo constatare quanto rapidamente sia trascorso, possiamo vedere quanto lavoro sia stato fatto...

Sono due anni da quando le porte di questo Istituto si sono aperte per accogliere i primi ragazzi. Pochi, timidi, spauriti, vennero qui senza sapere cosa avrebbero dovuto fare, senza sapere se sarebbero rimasti...

Non più di trenta erano il 2 ottobre 1954...

Oggi sono circa duecento!...

Allora non sapevano far nulla, oggi vi sono tra essi molti — più della metà — che hanno già una lunga esperienza di lavoro. Conoscono il loro mestiere, hanno trovato la loro strada. Con fierezza vi diranno che frequentano il II Corso o addirittura che sono già al III!

Quanto cammino in tanto breve tempo!

I reparti di Meccanica, Falegnameria, Radiomontatori e Sartoria sono cresciuti. Ognuno di essi ha un primo un secondo corso; quest'anno avranno anche un terzo. Là dove si insegnava ad impugnare per la prima volta gli attrezzi, vi sono oggi dei piccoli operai, già capaci di eseguire bene il loro lavoro, già maturi — si potrebbe dire — della maturità che viene dalla coscienza del dovere compiuto.

Non basta. Accanto ai primi reparti altri sorgono via via. Già da un anno è in attività il reparto Elettrocisti e quest'anno saranno avviati altri reparti: Tornitori e Saldatori.

La creatura, che due anni or sono muoveva i primi passi vacillanti, oggi affronta con sicurezza

il cammino. E non è tutto. Accanto alle varie attrezzature al lavoro ed alla vita della comunità vi è qualcosa di molto nuovo: il Laboratorio Medico - Psicologico. E quando diciamo che è qualcosa di molto nuovo ci riferiamo al fatto che pochissimi Istituti di Addestramento Professionale dispongono di un proprio Gabinetto Psicotecnico. Fra questi il nostro è forse l'unico che ha avuto il riconoscimento ufficiale del Ministero del Lavoro.

Per il Laboratorio passano tutti i ragazzi, che, dopo un accurato esame, vengono avviati al mestiere per il quale presentano più spiccate attitudini. Qui vengono pure studiati tutti i problemi inerenti alla vita lavorativa dei vari reparti.

Infine vi è l'Assistente Sociale che li segue da vicino, mantiene i contatti con le famiglie cura con particolare assiduità coloro che presentano situazioni più complesse.

Si cerca così di dare ai nostri ragazzi tutto quanto può fare di essi dei buoni operai, dei buoni cittadini, dei buoni cristiani.

Essi qui trovano tutto quanto possa soddisfare le esigenze della loro adolescenza: accanto alle aule e ai laboratori, dove apprendono il mestiere, hanno la Cappella per invocare l'aiuto del Signore e ringraziarlo dopo una giornata di lavoro, hanno il refettorio, dove consumano velocemente - proprio con l'appetito della giovane età - il pranzo approntato dalle buone Suore, hanno infine la palestra, dove liberano la loro esuberanza.

Nell'anno 1955, per venire incontro alle esigenze di molti ragazzi che non avevano conseguito la licenza elementare, è stata istituita una scuola privata con due classi di recupero, 3^a e 5^a elementare.

Alla fine dell'anno scolastico si sono presentati agli esami presso la scuola elementare parificata del « Villaggio del Fanciullo » di Visciano, conseguendo il titolo, i seguenti allievi:

Per l'esame di 3^a elementare: Castrogiovanni Augusto, Matrullo Antonio, Lombardi Antonio, Palumbo Antonio, Roncone Mario, Zanfardino Michele.

Per il conseguimento della licenza elementare: Cipullo Aniello, Chinappi Luciano, Errico Raffaele, Frattura Antonio, Tarallo Ciro, Verdino Giovanni, Zanfardino Maurizio, Zazzaro Salvatore.

dove ritornano ragazzi alle prese con un pallone e con i mille giochi che riempiono la vita i tutti i ragazzi.

Cari ragazzi! cari anche quando fanno una marachella, perchè anche allora sono « i nostri padroncini » come dice Padre Arturo.

Quando li abbiamo visti venire per la prima volta, spesso con gli occhi spauriti del cervo inseguito dai cani, quando li abbiamo poi visti sereni nel lavoro e nel gioco, abbiamo avuto la conferma di quanto avessero visto giusto. Coloro che hanno voluto che sorgesse questo Istituto, che lo hanno avviato, che vi dedicano le loro cure.

Un altro anno ora ha inizio. Sarà un altro anno di preoccupazioni, di cure, di fatiche, ma al pensiero che tanto lavoro servirà a formare questi ragazzi, tutto diventa meno gravoso.

a. l.

Ecco i premiati per la

SARTORIA

GIORDANO ROCCO L. 5.000

PUGLIA UGO L. 3.000



L'8 dicembre 1950 veniva benedetta la prima pietra della Fondazione "Stefano Falco". Nella foto il Comm. Falco con il Padre Derpin durante la cerimonia.

Oggi a distanza di sei anni nella bella casa oltre 200 giovani di Napoli, apprendono nei vari corsi di addestramento, un mestiere per il loro avvenire

Un gruppo di allievi con il Direttore



Come consuetudine, anche quest'anno, ai migliori allievi, vengono assegnati premi in somme versate su libretti di risparmio

Per profitto e condotta sono stati premiati i

RADIOMONTATORI

CAPEZZUTO EUGENIO L. 5.000

FERRARA BRUNO L. 3.000

IN MECCANICA

i premiati sono:

Provenzano Pasquale

L. 5.000

Esposito Antonio L. 3.000

Rota Lino L. 2.000



*Tutta bella sei o Maria
in Te non vi è il peccato originale
Tu sei la gloria di Gerusalemme
Tu sei la gioia di Israele
Tu sei l'onore del nostro popolo
Tu sei l'avvocata dei peccatori
O MARIA*

*Vergine prudentissima
Madre Clementissima prega per noi
intercedi per noi
presso il Signore Gesù Cristo*

Quest'anno in FALEGNAMERIA

3 premiati

LUPO GENNARO	L. 5.000
GALLI FRANCESCO	L. 3.000
MONSURRO' ROBERTO	L. 2.000

*cifre che
parlano*

	ottobre 1954 iscritti 27		dicembre 1956 iscritti 200
	dicembre 1954 iscritti 48	MECCANICA primo Corso	39
MECCANICA	15	secondo Corso	25
FALEGNAMERIA	10	FALEGNAMERIA primo Corso	25
RADIOMONTATORI	15	secondo Corso	16
SARTI	8	SARTORIA	22
		RADIOMONTATORI primo Corso	37
		secondo Corso	25
		ELETTRICISTI	11

*Il Comm. Stefano Falco
nel giorno dell'inaugurazione
della Fondazione,
allora affidata, oggi do-
nata alla Piccola Opera
della Redenzione.*

Ecco il testo della lapide posta nell'atrio del Centro Falco

QUESTA CASA
VOLUTA E COSTRUITA
PER ACCOGLIERE GLI ADOLESCENTI PIU' BISOGNOSI
TRA I FIGLI DEL POPOLO DI NAPOLI
ONDE QUALIFICARLI AD UN MESTIERE
EDUCANDOLI A SENSI DI CRISTIANA CIVILTA'
IL FONDATORE
STEFANO FALCO
AFFIDA E DONA
ALLA PICCOLA OPERA della REDENZIONE
BENEMERITA NELL'APOSTOLATO
DI FORMAZIONE DELLA GIOVENTU'

8 dicembre 1950



Una data e un'Opera

(continuaz. dalla 1a pag.)

cosa. Occorreva dare l'esempio. Che importava se il suo esempio rischiava di rimanere isolato? L'importante è tradurre in atto l'ispirazione, la propria vocazione.

Occorreva per questo saper sacrificare non solo se stesso, ma anche parte del proprio patrimonio. E' quanto lodevolmente ha fatto il Comm. Stefano Falco, con la nobile cooperazione della sua gentile Signora Maria, e delle sue figliole Anita e Vittoria.

Ed ecco la Casa, bella, ampia, nitida nelle sue linee, voluta proprio perchè fosse scuola di vita, cucina di operai qualificati ed onesti palestre di formazione umana e cristiana.

Nel nome e sotto l'auspicio dell'Immacolata.

Per questo volle prima affidare, e poi donare questo monumento perenne fiorito dal suo grande cuore alla Piccola Opera della Redenzione anch'essa sbocciata dal Cuore Immacolato di Maria SS. del Carpinello nell'ora della prova. Ed oggi, alla distanza di appena sei anni dalla posa della prima pietra, e di due anni dalla Inaugurazione e dall'inizio del suo funzionamento l'Opera si presenta già robusta e fiorente; ha allargato i suoi benefici rami raccogliendo sotto la sua ombra oltre duecento giovanetti tra i più poveri e bisognosi.

Essa rappresenta così una perla della nostra Piccola Opera della Redenzione. Ben otto specializzazioni formano la gamma del nostro Centro di addestramento, ove i nostri ragazzi imparano ad essere artefici di un domani migliori per se stessi, per la patria e per la Chiesa.

Nel plaudire alla nobile iniziativa del Comm. Stefano Falco, che con il suo esempio onora Napoli e l'Italia, ci auguriamo che molti altri industriali abbiano a seguirlo nella via da lui tracciata.

Solo così si combattono e si vincono le battaglie contro il marxismo e l'odio di classe; seminando attorno a sé fasci di luce e di bontà.

Responsabili: FABBROCINI - SENA

Scuola Tipografica Istituto Anselmi - Marigliano

USO MANOSCRITTO

L'Arcivescovo Gargiulo, l'8 luglio ha amministrato la I Comunione e Cresima a:

Zazzero Salvatore; De Michele Michele; Zanfardino Michele; Navarra Antonio; Arepeta Renato; Morelli Eugenio; Errico Raffaele; Tortora Francesco; Balsamo Antonio; Scutto Salvatore; Bancone Mario.



Nozze Sena - Antignano

Il 1 dicembre in Marigliano si sono celebrate le nozze del nostro Direttore Emilio Sena con la gentile Signorina Gianna Antignano. Gli Sposi sono stati festeggiati da parenti ed amici.

Noi della Fondazione Stefano Falco, anche se non tutti di persona, eravamo stretti intorno al nostro Direttore e siamo certi che anche in quel momento, per lui tanto solenne e tanto bello, egli ha pensato ai suoi ragazzi ed ha raccolto il nostro augurio più affettuoso e sincero accompagnato dalla promessa di essere sempre più buoni e più laboriosi.

Alla gentile Sposa e al caro Direttore, nel giorno della nostra festa, rinnoviamo i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

★
Al condirettore de
"Il Vincolo,"
dr. EMILIO SENA
gli auguri vivissimi
della Redazione, degli
amici e dei
collaboratori



La meccanica ha registrato quest'anno un forte aumento di iscrizioni, per cui è stato necessario istituire altri 3 laboratori di fucinatori, saldatori e tornitori che si aggiungono al reparto di aggiustatori meccanici.

